



Bolzano, 26.07.17

Spett.le

Sad trasporto locale S.p.a.

Corso Italia 13/N

39100 Bolzano

E p.c. **Sig. Florain Mussner**

Assessore Trasporti della Provincia

Autonoma di Bolzano

E p.c. **Ing. Guenter Burger**

Direttore di Ripartizione della mobilità

E' giunta via raccomandata agli stimati collaboratori di Sad datata 11.07.17 una missiva a firma di Gatterer, dove la Sad tenta di spiegare in tono dispiaciuto perché in vista dell'imminente gara ha disdetto con data 21.06.17 il contratto collettivo di secondo livello, ovvero motivando che tale decisione è necessaria in quanto i contratti collettivi al momento in vigore presso le aziende concorrenti italiane ed estere, sia sul piano organizzativo che economico, comportano costi del personale inferiori rispetto agli attuali di Sad. Citando, tra l'altro la legge provinciale 15/2015 che prevede l'obbligatorietà di contratti collettivi di settore e di secondo livello a tutti i concorrenti ed il regolamento europeo 1370/2007 che concede ai nuovi potenziali entranti un considerevole margine di azione.

Si legge, con incredulità, tra l'altro che la colpa di questa disdetta sia da attribuire a provincia e OO.SS che non "aiutano" sufficientemente l'azienda per avere le, a loro dire, necessarie tutele per affrontare la gara.

L'azienda Sad, la più grande impresa di trasporto pubblico locale in Alto Adige, ricopre un ruolo di forte responsabilità. Ha l'obbligo morale di garantire un servizio di qualità ed occupazione stabile. Ciò comprende il riconoscimento del ruolo degli autisti, una retribuzione adeguata, bilinguismo e formazione professionale, nonché garantire occupazione locale ed il rispetto delle leggi e dei contratti.

L'integrazione salariale derivante dai contratti di secondo livello serve in Alto Adige per mantenere la retribuzione in linea con gli alti costi di vita (infatti secondo un recente studio dell'Afi superiore del 20% rispetto alla media nazionale). Una disdetta dei contratti mette in grave difficoltà i lavoratori in particolare quelli con carichi famigliari o con contratti di mutuo immobiliare.

In considerazione a quanto scritto da Sad nella lettera di cui, le organizzazioni sindacali esprimono la loro indignazione a riguardo, visto che i tavoli di discussione tra provincia, Sad ed OO.SS, sono tutti terminati con esito negativo a causa dell'azienda stessa che dimostrava una chiusura, senza voler trovare un accordo.

Le OO.SS. ritengono tale comportamento irrispettoso, moralmente riprovevole e irresponsabile oltre che un tentativo mediocre di giustificarsi, di dirigenza inadatta, nei confronti delle parti e dei lavoratori. Tali ultimi guidando chilometri che vengono sovvenzionati da proventi pubblici, dovrebbero sacrificare una parte salariale molto cospicua (un vero sacrificio) per mantenere Sad concorrenziale in vista della gara. Riteniamo che la soluzione non sia questa, ma proponiamo di diminuire gli stipendi dei dirigenti e degli azionisti. Naturalmente avviseremo via raccomandata delle motivazioni.

Per le OO.SS.
Costantino Micco
F. I. S. L.
S. A. B.

